

Origini e storia del tatuaggio cosmetico e medico

La storia del tatuaggio medico e cosmetico è affascinante ed è antica quanto la storia del tatuaggio ornamentale o artistico. L'introduzione intradermica dei pigmenti per motivi estetici (eyeliner, contorno labbra, ecc ...) e/o per scopi medici ha le sue origini nell'antica arte del tatuaggio.

I segni rinvenuti sul corpo di Ötzi, Mummia del Similaun risalente al 3300 AC, sono tatuaggi nero-bluastri realizzati sotto forma di gruppi di piccole linee parallele, con uno strumento appuntito, situati sulle articolazioni e sulla zona lombare della colonna. Gli studi radiografici hanno rivelato che l'uomo soffriva di artrite, quindi i tatuaggi potrebbero indicare una forma di trattamento, simile all'agopuntura, con lo scopo di alleviare il dolore.

I tatuaggi con finalità terapeutiche e cosmetiche sono presenti su mummie egiziane risalenti al 2000 AC, circa.

A partire dal XIX secolo, diversi studi hanno illustrato le applicazioni mediche del tatuaggio nel camoufflage di nevi vascolari congeniti e cicatrici, nel campo della chirurgia oculare e ricostruttiva.

Nel secolo successivo, vari eventi sociali, come le due guerre mondiali e l'evoluzione della chirurgia plastica ed estetica hanno consentito alla dermopigmentazione di essere impiegata con successo.

Il tatuaggio con finalità medica e/o cosmetica può garantire il recupero dell'integrità fisica in un'ampia gamma di malattie dermatologiche. Può anche essere un prezioso ausilio nella chirurgia plastica e ricostruttiva, nella chirurgia craniofacciale così come nella chirurgia estetica e nella ricostruzione del seno.

Antonia Pirrera

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale TISP

The history of medical and cosmetic tattooing is fascinating and is as old as the history of ornamental tattooing. Intradermal implantation of pigments for cosmetic reasons (eyeliner, lip contour, ecc...) and/or medical purposes has its origins in the ancient art of tattooing.

The signs found on the body of Ötzi, Mummia del Similaun dating back to 3300 BC, are black-bluish tattoos made in the form of groups of small parallel lines, with a pointed instrument, located over the lumbar spine and joints. Radiographic studies revealed that the man suffered from arthritis, so tattoos could indicate a form of treatment, similar to acupuncture, with the aim of alleviating pain.

Tattoos with therapeutic and cosmetic purposes are present on Egyptian mummies dating back to around 2000 BC.

Since the nineteenth century, several studies illustrated the medical applications of tattooing for camoufflage of congenital vascular nevi and scars in ocular and reconstructive surgery.

In the following century, various social events, such as the two World Wars, allowed the development of plastic and aesthetic surgery in which the tattoo found a place.

Tattooing for cosmetic and medicinal purposes can guarantee the recovery of bodily integrity in a wide range of dermatological diseases. It can also be a valuable final step in different surgical procedures in the fields of craniofacial surgery, plastic and reconstructive operations, cosmetic surgery procedures and breast reconstruction.

Antonia Pirrera

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale TISP